



COMUNE DI IMOLA  
AREA DI INTERVENTO N 60

Piano particolareggiato approvato con delibera C.C. n. 50 del 18/04/2012

**V A S** PER LA VARIANTE

DL 3 aprile 2006 n. 152 all. I e II – DL 16 gennaio 2008 n. 4

RELAZIONE CIRCA GLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

La variante richiesta riguarda la sola proprietà C. E. I. S. r. l. quella destinata a residenziale mentre la parte di proprietà FABBI S. r. l. resta come nel piano approvato.

Come indicato nella precedente relazione che si vuole come riportata qui per intero assieme all'integrazione presentata il 5 luglio 2011, l'accesso all'area avviene dalla grande rotonda di via 1° Maggio all'incrocio con via della Cooperazione.

La superficie territoriale dell'intervento resta di mq. 23.690, di cui mq. 6.500 per produttivo-direzionale e per mq. 17.190 già a residenziale, ora per un edificio per la piccola-media distribuzione alimentare e per tre fabbricati residenziali per una SU complessiva di mq. 3.073.

La SU viene così suddivisa: mq. 2.200, anche se immediatamente ne vengono realizzati mq. 1.500, per la parte della piccola-media distribuzione alimentare e mq. 873 per i tre fabbricati residenziali rimasti.

Come nel piano approvato, l'accesso all'area avviene dalla rotonda di via 1° Maggio mediante una strada della larghezza di mt. 6,00 che raggiunge i tre parcheggi pubblici ed è completa di marciapiedi della larghezza di mt. 1,5; una pista ciclopedonale parte da via 1° Maggio e raggiunge il Centro Sociale "La Stalla".

La variante proposta necessita di modifica alla scheda di RUE, ma per la cessione degli standard si è già tenuto conto dell'aumento dei parcheggi pubblici maturati dalla parte commerciale-alimentare.

Per quanto riguarda il verde vengono ceduti mq. 10.000 per il Centro Sociale, mentre i restanti mq. 3.500 vengono monetizzati.

Anche se riportato nella precedente relazione, si precisa che l'intera area oggetto dell'intervento è posta nella periferia nord della città, in zona a "cavaliere" fra quella produttiva e quella residenziale periferica realizzata nella maggior parte a metà del secolo scorso.

Fermo restando quanto specificatamente riportato nella relazione allegata alla autorizzazione del piano particolareggiato iniziale e poiché non vi è alcun impatto negativo di qualsiasi tipo, né alcuna vulnerabilità per aree limitrofe e quindi nessun rischio per la salute o per l'ambiente

Imola, gennaio 2016

